

N. 5_Maggio_2024_Anno III

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane



Il lavoro che verrà

Professioni e mestieri del futuro, investire nella formazione

Una piattaforma digitale per scegliere cosa fare “da grande”

Unioncamere
Economia & Imprese
Maggio 2024
N.5_Anno III
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 30.05.2024

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

INDICE

- 3 [Mercato del lavoro e nuove professioni: opportunità e criticità da risolvere](#)
- 4 [Il lavoro che verrà: prospettive al 2028](#)
- 7 [Excelsiorienta, la piattaforma che aiuta a scegliere cosa fare “da grande” Imprenditore? Si impara con un click](#)
- 8 [Professioni e mestieri del futuro: sulla formazione l'Italia sconta carenze strutturali](#)
- 11 [Riaprono le iscrizioni al Registro delle imprese storiche italiane](#)
- 12 [Al via la VII edizione del Premio “Storie di alternanza e competenze”- anno 2024](#)
[Educazione finanziaria, riparte “Donne in attivo”](#)
- 13 [Movimprese: com'è cambiato il settore delle costruzioni tra effetto Superbonus e pandemia](#)
- 16 [Elezioni europee: le iniziative di Eurochambres per la campagna #UseYourVote](#)
- 17 [Congresso 2024 Eurochambres: si parla del futuro del business europeo A Brescia la 33ª Convention mondiale delle CCIE](#)
- 18 [La Cartapesta salentina: opere d'arte patrimonio culturale e artigianale](#)
- 20 [Varese abbraccia il mondo del ghiaccio e le Olimpiadi 2026](#)
- 21 [Cosenza-Bolzano: “Symposium Nord-Sud per la crescita del Paese”](#)
- 22 [Cybersecurity e imprese: un blog tematico per saperne di più](#)
- 23 [Aperte tutte le call di Maker Faire Rome 2024: spazio ai progetti più innovativi](#)
- 24 [Un case study per le CER nel turismo](#)
[Maricoltura e intelligenza artificiale, un connubio possibile e vincente](#)
- 25 [Sovraindebitamento: in Umbria nasce un Punto d'ascolto per imprese e soggetti in difficoltà](#)
[Incontri gratuiti per la prevenzione della crisi d'impresa](#)
- 26 [News da Bruxelles - News dal mondo](#)

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Silvia Fontana Assocamerestero, Gerardo Milito Camera di commercio Salerno, Simona Paronetto Unioncamere

Mercato del lavoro e nuove professioni: opportunità e criticità da risolvere

di Antonio Paoletti

Nel mercato del lavoro c'è forte discontinuità per la progressiva contrazione demografica dovuta all'invecchiamento della popolazione e al calo del tasso di natalità, fattori che hanno un forte impatto nella disponibilità di forza lavoro nei prossimi 20-30 anni. Si tratta di un tema fondamentale e per tale ragione troverà ampio spazio all'interno di questo numero di Unioncamere Economia & Imprese.

Servono persone da occupare e vanno formate secondo le richieste del mercato: questo è un dato che emerge in tutti i settori, con la previsione all'orizzonte di oltre un centinaio di nuove professioni, ma anche l'incertezza sulla garanzia dei posti di lavoro esistenti.

Attraverso Excelsior - il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione attuato da Unioncamere con i fondi Pon Spao - come Camere di commercio abbiamo un costante monitoraggio sull'evoluzione dello scenario occupazionale e i fabbisogni formativi e professionali delle imprese italiane.

La richiesta che giunge dal mercato è continua e si rivolge a varie tipologie di impieghi, da quelli digitali a quelli tecnologici, da quelli artistici a quelli turistici, ingegneristici: la gamma della richiesta è ampia e variegata.



Come potremo coinvolgere nuove lavoratrici e nuovi lavoratori per dare risposte alla crescente richiesta occupazionale?

Da tempo sostengo la necessità di aprirci a nuova occupazione, in particolare proveniente dall'estero, guardando anche alle migliaia di persone che sono scappate da zone di guerra o per sottrarsi a persecuzioni.

È fondamentale affiancare le imprese, ma è ancora più importante creare le condizioni affinché le stesse imprese possano crescere trovando personale formato e competente. Insomma,

dobbiamo prepararci alle professioni del futuro e investire sull'integrazione delle tecnologie 5.0, con al primo posto l'Intelligenza Artificiale nel mercato del lavoro, non nell'ottica di distruggere occupazione, ma di rendere più efficiente l'attività individuale e migliorare le performance dell'impresa.

Non c'è più tempo ed è urgente ripensare i modelli organizzativi e lavorativi, gli spazi e i luoghi di lavoro. Dobbiamo puntare a una maggiore efficienza energetica che garantisca un basso impatto socio-ambientale, per il benessere dei dipendenti e per andare incontro alle necessità e alle crescenti richieste delle nuove generazioni con le quali dobbiamo dialogare sempre di più al fine di affiancarle nella programmazione del loro futuro.

Il lavoro che verrà: prospettive al 2028

Quali sono le professioni destinate a crescere nei prossimi anni? La fotografia scattata da Excelsior

di Alessandra Altina

Insegnanti, medici, tecnici della salute e dei rapporti con i mercati, addetti all'accoglienza e alla contabilità, assistenti socio-sanitari, addetti alle vendite, operai delle costruzioni e del settore metalmeccanico, conduttori di veicoli a motore. Le previsioni a medio termine (2024-2028) del Sistema Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro mostrano che saranno questi i profili mag-

La domanda di queste figure professionali raggiungerà tra 1,3 e 1,5 milioni di unità, circa il 41% del totale. Sono tutte professioni in espansione rispetto ad oggi, visto che il loro "peso" sul fabbisogno salirà al 22% e al 18,9% dal 17,7% e 17% che rappresentano ora tra gli occupati. Anche le professioni impiegate vedranno aumentare la propria incidenza, arrivando al 14,8% del totale men-

FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028: PRINCIPALI PROFESSIONI SPECIALIZZATE E TECNICHE*

	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%) 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
	Professioni specializzate	660.600	719.700	3,5
264 - Docenti di scuola primaria, pre-primaria	138.800	146.900	5,3	5,6
263 - Docenti di scuola secondaria, post-secondaria	112.200	119.100	4,5	4,8
251 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	98.000	106.900	3,4	3,6
265 - Altri specialisti dell'educazione e della formazione	53.200	58.800	4,5	5,0
221 - Ingegneri	46.200	55.800	3,1	3,7
241 - Medici	49.500	50.600	3,5	3,5
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni informatiche	26.800	33.000	2,5	3,0
252 - Specialisti in scienze giuridiche	27.000	28.600	1,7	1,8
Professioni tecniche	598.600	679.000	2,8	3,2
321 - Tecnici della salute	177.700	180.900	4,6	4,7
333 - Tecnici dei rapporti con i mercati	76.800	90.800	4,7	5,5
331 - Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	57.900	67.000	2,0	2,3
313 - Tecnici in campo ingegneristico	54.900	64.500	2,4	2,8
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	38.800	49.300	2,2	2,7
334 - Tecnici della distribuzione commerciale	33.000	48.200	1,5	2,2
332 - Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	36.200	41.100	2,1	2,4

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 25mila unità.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere

giormente richiesti nei prossimi anni. Secondo l'analisi, una quota rilevante del fabbisogno previsto per il quinquennio 2024-2028 riguarderà lavoratori di alto profilo: dirigenti, specialisti e tecnici.

tre ora rappresentano il 12,3%. Al contrario, operai specializzati e conduttori di impianti pesano per il 15% e l'8,4% sullo stock, mentre hanno incidenze minori nei fabbisogni previsti (11,1% e 5,5%).

LAVORO E FORMAZIONE

Tra i profili specializzati, quelli maggiormente richiesti saranno i docenti nelle scuole, sia private che pubbliche: 139-147mila saranno occupati nella scuola pre-primaria e primaria e ulteriori 112-119mila in quella secondaria.

Alta anche la domanda di altri specialisti nell'educazione e nella formazione, non tanto in termini assoluti (previsto un fabbisogno di 53-59mila oc-

unità), gli ingegneri (46-56mila unità) e i medici (intorno a 50mila unità).

Tra i profili tecnici, emergono soprattutto le professioni della sanità, come infermieri e tecnici della riabilitazione, per le quali il fabbisogno si attesta intorno alle 180mila unità, e i tecnici commerciali, del marketing e degli acquisti, per i quali il fabbisogno è compreso tra 77mila e 91mila unità.

FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028: PRINCIPALI PROFESSIONI IMPIEGATIZIE E DEI SERVIZI*

	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%) 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
	Professioni impiegatizie	471.900	529.500	3,1
411 - Addetti alla segreteria e agli affari generali	265.700	293.200	3,1	3,4
422 - Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	84.600	98.400	5,6	6,5
432 - Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	54.200	60.400	4,0	4,4
431 - Addetti alla gestione amministrativa della logistica	32.800	38.400	1,6	1,9
Professioni commerciali e dei servizi	573.900	682.300	2,4	2,9
522 - Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	156.800	213.400	2,3	3,1
512 - Addetti alle vendite	180.000	199.800	3,0	3,3
531 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	86.500	87.600	5,4	5,5
511 - Esercenti delle vendite	33.400	52.200	1,0	1,6
552 - Professioni qualificate nei servizi personali	35.800	37.200	3,1	3,2
561 - Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	24.200	28.300	1,4	1,6

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 25mila unità nello scenario positivo.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere

cupati nel quinquennio) quanto in relazione allo stock di occupati (circa il 5% all'anno). Questi profili comprendono insegnanti di sostegno, di discipline artistiche, di lingue straniere, progettisti di attività formative in campo scolastico e a livello aziendale.

Tra le professioni specialistiche, il maggiore fabbisogno riguarderà gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (98-107mila

Tra gli impiegati spicca la richiesta di addetti ad attività di segreteria e agli affari generali delle imprese, con una domanda tra 266mila e 293mila unità, seguiti dagli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (tra 85mila e 98mila i lavoratori previsti), e dagli impiegati che operano nell'ambito della contabilità aziendale.

Tra le professioni commerciali e dei servizi, pre-

LAVORO E FORMAZIONE

valgono i lavoratori nelle attività di ristorazione, in particolare personale di sala e addetti alla cucina, per i quali la domanda sarà compresa tra 157mila e 213mila unità, e gli addetti alle vendite (commessi nei negozi e assistenti alle vendite nella grande distribuzione), con 180-200mila unità. Da segnalare anche la domanda di professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, quali gli addetti all'assistenza e gli operatori socio-assistenziali, che si attesterà intorno alle 87mila unità.

Tra gli operai specializzati il fabbisogno più rilevante in assoluto riguarderà i lavoratori del settore delle costruzioni: circa 154-170mila gli occupati previsti, sia operai addetti alla realizzazione e al

mantenimento delle costruzioni, sia operai addetti alla loro rifinitura.

Seguono poi i profili delle industrie metalmeccaniche: da un lato, i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchinari (con un fabbisogno di 45-53mila unità) e, dall'altro, fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (con un fabbisogno tuttavia più modesto, 23-27mila unità).

Tra gli operai non specializzati spicca invece l'elevato fabbisogno di conduttori di veicoli a motore, in particolare conduttori di mezzi pesanti, stimati tra 70mila e 81mila unità durante il quinquennio 2024-2028.

FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028: PRINCIPALI PROFESSIONI OPERAIE*

	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%) 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
	Operai specializzati e artigiani	343.400	409.100	2,1
612 - Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	88.200	97.800	2,8	3,0
613 - Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	65.400	72.200	2,8	3,1
623 - Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	44.900	53.000	2,1	2,4
621 - Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	23.400	27.500	1,8	2,1
624 - Operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche	20.800	24.600	1,9	2,3
651 - Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	18.200	22.200	1,6	1,9
653 - Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	12.600	20.300	1,3	2,0
Conduttori di impianti e veicoli a motore	167.900	204.000	1,8	2,2
742 - Conduttori di veicoli a motore	69.700	81.100	2,3	2,7
727 - Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	20.000	25.800	2,3	3,0
721 - Operai macchine automatiche e semiautomatiche. per lavorazioni metalliche e dei minerali	17.400	20.400	2,6	3,0

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 20mila unità nello scenario positivo.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere

Excelsiorienta, la piattaforma che aiuta a scegliere cosa fare “da grande”

Ragazzi delle scuole medie e superiori, genitori e insegnanti sono il target di riferimento di **Excelsiorienta**, la piattaforma digitale promossa da Unioncamere che connette il mondo della scuola e quello del lavoro. E i numeri del 2024 confermano che di questo strumento, espressamente dedicato all'orientamento, ce n'era davvero bisogno: sono infatti tra 8 e 9mila le visite al mese, 13-15mila le sessioni di consultazione, e almeno 5mila al mese i giovani che hanno effettuato l'Orientagame, il quiz di autovalutazione attraverso cui i ragazzi possono scoprire i propri punti di forza, riconoscere le proprie passioni e identificare le motivazioni che li spingono ad agire e a mettersi in gioco.

Il sito offre diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia e capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle attitudini e alle

passioni di uno studente o di una studentessa. Il primo è la “Guida alla carriera”, con cui l'utente ha a disposizione un database strutturato ed esaustivo di tutte le professionalità presenti sul mercato e di tutti i percorsi di studio che i ragazzi possono intraprendere per sviluppare il proprio potenziale. Il secondo è la “Guida all'imprenditorialità”, che fornisce consigli, indicazioni e suggerimenti per chi fosse interessato a “mettersi in proprio”, approfondire le competenze dell'imprenditorialità e avviare una propria attività.

excelsiorienta



Imprenditore? Si impara con un click

Quasi 195mila visite, più di 440 pagine consultate, 23mila download, 1.428 aspiranti imprenditori iscritti che hanno frequentato 1.300 corsi e hanno prenotato 402 colloqui one-to-one con l'“esperto risponde”. Sono i numeri dei primi quattro mesi del 2024 di SNI-Servizio Nuove Imprese, la piattaforma delle Camere di commercio, messa a punto da Unioncamere, nata per accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova impresa (sni.unioncamere.it).

La piattaforma è ricca di percorsi, materiali di approfondimento e servizi, gratuita e semplice da usare. Offre differenti dimensioni di utilizzo, che hanno lo scopo di accompagnare l'utente in un percorso di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa, condividendo informazioni di base, orientamento all'imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative e di as-

sistenza tecnica alla creazione di impresa, notizie e informazioni dai territori, messe a disposizione dalla rete camerale italiana e anche il test Athena, per riflettere sui comportamenti e sulle emozioni da affrontare in situazioni ricorrenti nella vita di un imprenditore.

A queste attività si affiancano colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'esperto risponde, a cura di esperti camerale dei diversi settori.

Attraverso la piattaforma è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio.

Sul portale sono stati messi a disposizione anche due test di autovalutazione: Delfi, che consente all'utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell'attività che si ha in mente di creare.

Professioni e mestieri del futuro: sulla formazione l'Italia sconta carenze strutturali

Uno studio presentato al Festival del Cambiamento analizza la situazione occupazionale utilizzando anche i dati del Sistema Informativo Excelsior

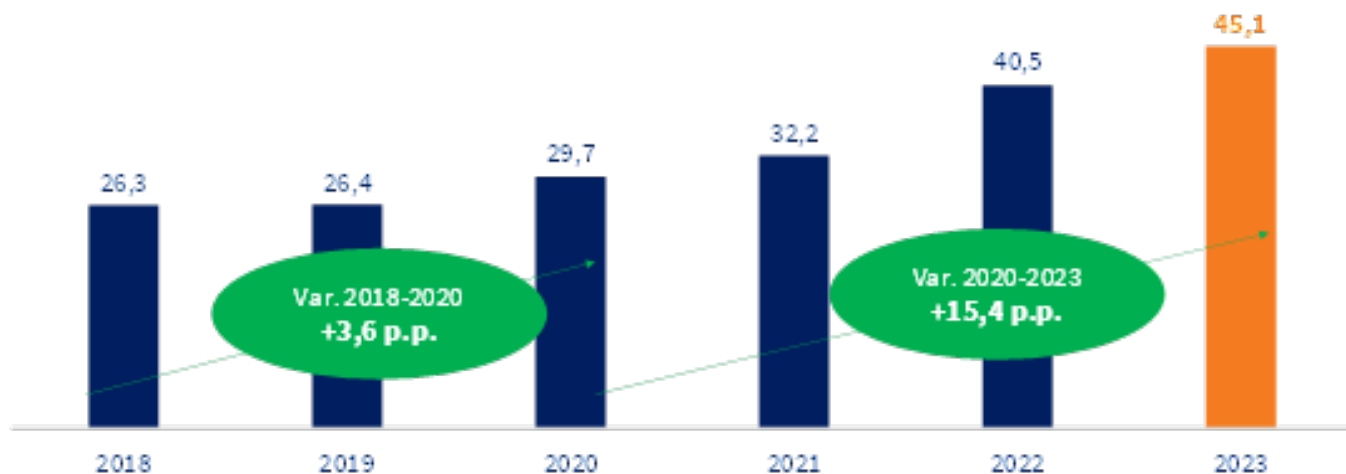
Lo Studio “Le professioni e i mestieri del futuro: le implicazioni per l'Italia e il territorio della Venezia Giulia” presentato al Festival del Cambiamento 2024, organizzato dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** e da The European House - Ambrosetti tra Trieste e Gorizia, prende le mosse dalla considerazione che dal Duemila ad oggi l'Italia non è cresciuta, con una perdita di competitività rispetto ai nostri principali competitor europei.

Ai fini della crescita, investire sulla formazione e sulla creazione di nuove competenze è un driver strategico, ma l'Italia sconta carenze strutturali:

- l'Italia è il 2° Paese nell'UE-27 per quota di giovani che non studiano né lavorano (i c.d. NEET) e il 5° per tasso di abbandono scolastico);
- i lavoratori italiani sono meno qualificati a confronto con la forza lavoro di altri Paesi europei, con meno della metà delle imprese in Italia che eroga attività di formazione: è basso il peso della formazione con corsi su digitalizzazione (42%) e transizione green (30%), così come la formazione finalizzata alla creazione di nuove mansioni è ancora agli stessi livelli del 2017 (13%).

Queste carenze fanno sì che l'Italia sia agli ultimi posti in Europa per skill matching: al 2023 oltre 2 posizioni su 5 sono difficili da reperire (45,1% delle entrate previste) e i valori più elevati si registrano nel Nord Est (+5,3 p.p. rispetto alla media nazionale). Le criticità dell'incontro tra domanda e offerta, come emerge dai dati di Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2024, si sono aggravate nel periodo post COVID-19 (+15,4 p.p. nel tasso di difficoltà di reperimento di lavoratori nel periodo 2020-2023 rispetto ai +3,4 p.p. del periodo 2018-2020).

In questo scenario, si osserva una forte discontinuità nel mercato del lavoro rispetto al passato. Tra i fenomeni in corso vi è la progressiva contrazione demografica, riconducibile all'invecchiamento della popolazione e al ridotto tasso di natalità, con impatti sulla sostenibilità del mercato in termini di disponibilità di forza lavoro nei prossimi 20-30 anni (in Friuli Venezia Giulia la popolazione in età lavorativa è calata del 7,6% dal 2000 al 2023): l'“inverno demografico” mette sotto pressione il sistema di welfare (già oggi l'Italia è 6° nell'UE-27 per peso della spesa in welfare su PIL, pari al 34,9%). Inol-



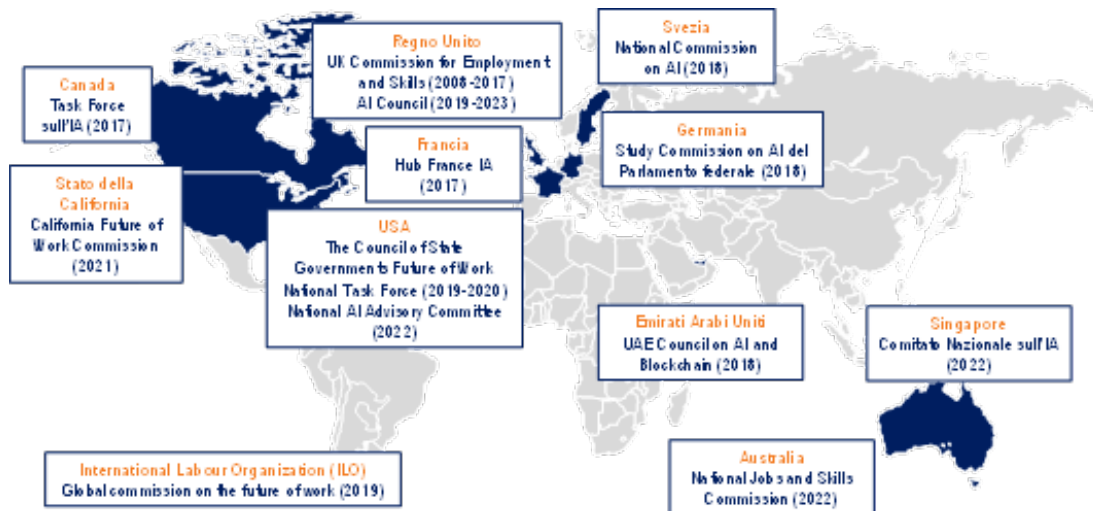
Entrate previste di difficile reperimento in Italia (valori %), 2018-2023. Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024.

tre, i salari in Italia sono rimasti fermi da oltre 20 anni (-23,8% rispetto ai livelli medi della Germania e -14,9% rispetto a quelli francesi) e nelle imprese emerge sempre più un diffuso senso di insoddisfazione dei lavoratori (quasi 2 su 5 dichiarano di voler lasciare il proprio lavoro entro un anno).

Negli ultimi anni numerosi Paesi (come Regno Unito, Germania, Francia e USA) hanno istituito apposite commissioni per approfondire i cambiamenti attesi nel mercato del lavoro e il ruolo svolto dall'intelligenza artificiale, nella consapevolezza che l'evoluzione dello scenario tecnologico sta cambiando i mestieri attuali e stanno emergendo

di inserire profili con istruzione terziaria (37,4%) e istruzione superiore secondaria tecnico-professionale (27,2%) e serviranno soprattutto ruoli dirigenziali (21,4%), profili tecnici (18,8%) e professionisti per il commercio e i servizi (17,4%). Tuttavia, l'offerta in formazione secondaria e terziaria scientifica è lontana dal fabbisogno necessario: in media vi sono solo 18,3 laureati in discipline STEM ogni 1.000 abitanti rispetto ai 21,6 nell'UE-27.

“Per preparare il terreno alle professioni del futuro occorre integrare le tecnologie 5.0 (come l'intelligenza artificiale) nel mercato del lavoro e nei processi aziendali. L'IA non deve essere intesa



Alcuni esempi di commissioni create nel mondo sul futuro del mercato del lavoro e sul ruolo dell'intelligenza artificiale. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su fonti varie, 2024

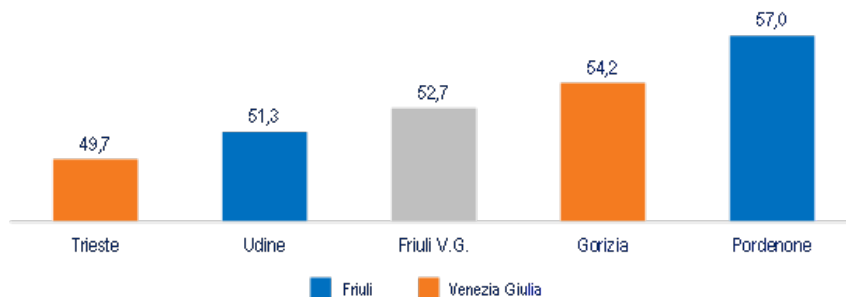
nuove professioni trasversalmente all'intera economia.

La “doppia transizione” (digitale e green), anche per effetto degli investimenti previsti dal PNRR, fa sì che siano richieste ai lavoratori (e si debbano formare) nuove competenze, in un futuro prossimo che vedrà una carenza nell'offerta di posti di lavoro rispetto alla domanda attesa: entro i prossimi cinque anni in Italia vi sarà un particolare bisogno

mestieri che gli individui non sono più disposti a svolgere – commenta Lorenzo Tavazzi (Senior Partner e Responsabile Area Scenari e Intelligence di The European House - Ambrosetti) – Tra i settori, finanza e ICT potranno ottenere i maggiori benefici dall'adozione di soluzioni di IA generativa, mentre tra le professioni ne beneficeranno soprattutto i ruoli impiegatizi (in media caratterizzati da attività più routinarie e svolte al computer), dirigenti

come un fattore di distruzione di posti di lavoro, ma uno strumento al servizio del lavoratore per rendere più efficiente l'attività individuale e migliorare le performance dell'impresa (ad esempio in termini di riduzione di tempo e costi, personalizzazione dell'offerta/produzione, maggiore fidelizzazione dei clienti) o da applicare a quei

LAVORO E FORMAZIONE



Difficoltà di reperimento dei lavoratori: focus sui territori del Friuli Venezia Giulia (% di lavoratori mancanti sul fabbisogno totale), 2023. Dati Excelsior di Unioncamere-ANPAL, 2024

e professionisti". Anche il luogo di lavoro in futuro assisterà ad un ripensamento della struttura degli spazi e dei modelli organizzativi e lavorativi (aspetto che, secondo il 29% delle aziende italiane, sarà l'ambito che subirà i maggiori cambiamenti all'interno delle imprese). I nuovi spazi e modelli del lavoro del futuro saranno caratterizzati da una maggiore flessibilità e personalizzazione, con l'adozione di tecnologie abilitanti che permettono di lavorare in modo più autonomo e in diversi luoghi. Si dovrà tener conto sempre più di soluzioni orientate all'efficienza energetica e a basso impatto socio-ambientale, così come prevedere spazi flessibili e adattivi, con un crescente ricorso a tecnologie avanzate. Inoltre, aumenta l'attenzione per soluzioni lavorative che favoriscano un ambiente volto al benessere dei dipendenti. Anche le necessità e le aspettative delle nuove generazioni portano verso un cambiamento profondo dei luoghi di lavoro e dei processi organizzativi. I giovani italiani hanno una diversa percezione del lavoro e dei suoi elementi valoriali rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, hanno un rapporto più diretto con le nuove tecnologie e sono critici rispetto all'attuale sistema educativo: in media tre giovani su cinque (60%) giudicano il sistema educativo inefficace nella formazione delle competenze necessarie per il futuro.

Il Friuli Venezia Giulia possiede alcuni punti di forza distintivi del proprio sistema formativo superiore secondario, terziario e d'impresa: è la prima in Italia per quota di imprese che effettuano formazione (58% delle aziende), ha un ridotto tasso di dispersione scolastica (-3,8 p.p. rispetto alla media italiana), una bassa incidenza di giovani NEET (13,5% dei giovani di 15-29 anni, -5,5 p.p. rispetto alla media italiana) e un'incidenza di laureati in materie scientifiche superiore di 2 p.p. rispetto alla media italiana. Inoltre, la regione vanta un sistema produttivo estremamente diversificato e con settori ad

elevato contenuto innovativo (nautica, macchinari, elettronica, metallurgia) e vede la presenza di un sistema dell'innovazione e della ricerca tra i più importanti a livello nazionale ed europeo.

Tuttavia, il territorio fatica a reperire manodopera (52,7% di lavoratori mancanti sul fabbisogno totale, +7,8 p.p. rispetto al dato medio nazionale).

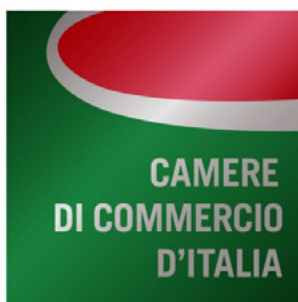
In considerazione dell'evoluzione attesa del mercato per il prossimo quinquennio e della specializzazione produttiva del Friuli Venezia Giulia, lo Studio suggerisce di intervenire su due ambiti strategici per orientare l'evoluzione del mercato del lavoro verso un ripensamento e aggiornamento delle modalità organizzative che permetta di trarre i maggiori benefici dalla transizione digitale e sostenibile:

- sistema formativo e della ricerca, agendo sulla creazione delle competenze per gestire la twin transition (formazione di professionisti con competenze digitali avanzate; rafforzamento delle competenze trasversali e non cognitive; valorizzazione dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca in Friuli Venezia Giulia sulle tecnologie digitali e di frontiera;
- evoluzione del sistema imprenditoriale, con particolare attenzione verso la digitalizzazione delle imprese e l'attrazione dei talenti (meccanismi di incentivazione specifici per le imprese che introducono soluzioni di IA nei propri modelli di business/servizio; promozione di percorsi di reskilling/upskilling per i lavoratori middle e senior; ruolo strategico alla funzione risorse umane delle imprese nella definizione di percorsi personalizzati di carriera e di aggiornamento delle competenze).

Infine, un punto d'azione trasversale riguarda la necessità di creare awareness nelle imprese sull'urgenza di adeguarsi sul cambiamento in corso.

Riaprono le iscrizioni al Registro delle imprese storiche italiane

di Simona Paronetto



IMPRESA STORICA D'ITALIA

“Impresa Storica d'Italia”, è lo speciale marchio realizzato da Unioncamere e dalle Camere di commercio per valorizzare le attività imprenditoriali ultracentenarie che hanno saputo trasmettere alle generazioni successive il proprio patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali. Ne vengono insignite tutte le imprese iscritte al Registro imprese storiche, istituito nel 2011 da Unioncamere, in collaborazione con le Camere di commercio, con il coordinamento scientifico e operativo del Centro per la cultura d'impresa, per dare voce e visibilità alle imprese ultracentenarie e alla loro storia, pro-

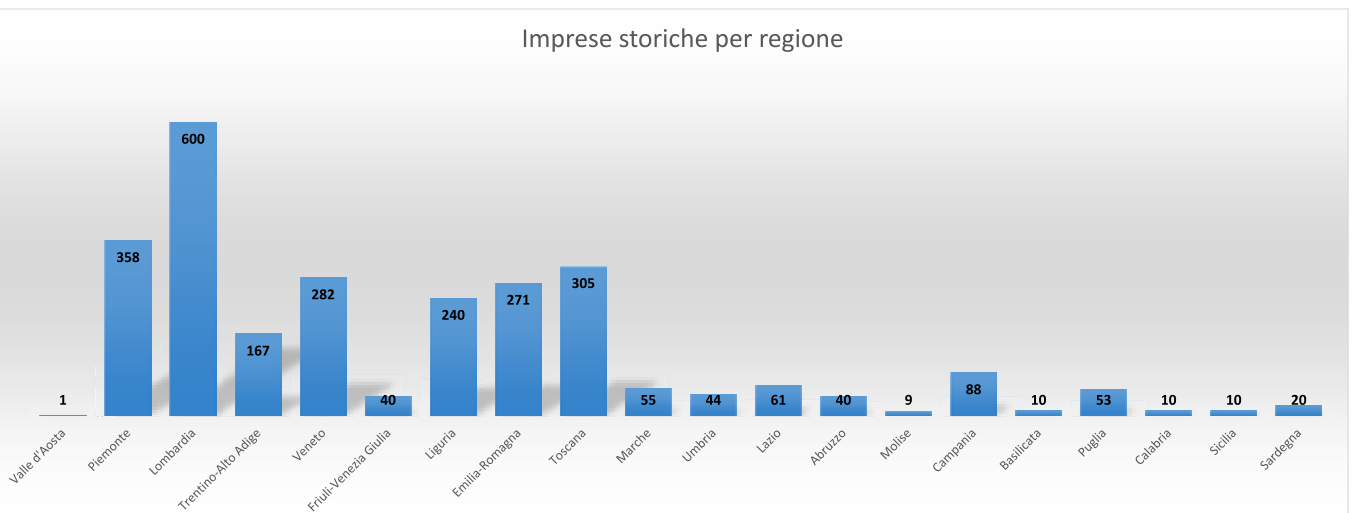
muovere tutte quelle realtà imprenditoriali che nel tempo hanno coniugato innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità.

Allo scopo di valorizzare tutte le aziende che hanno già compiuto 100 anni nel 2023 o li compiranno nel 2024, Unioncamere ha recentemente riaperto le iscrizioni al Registro. Le domande possono essere presentate entro il 30 settembre 2024 per le imprese già centenarie al 31 dicembre 2023 e a seguire dal 1° gennaio fino al 31 luglio 2025 per tutte le imprese che avranno maturato i 100 anni al 31 dicembre 2024.

Possono essere iscritte al Registro – consultabile sul sito di Unioncamere – tutte le imprese in qualsiasi forma giuridica operanti, in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese, attive ed in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni pur se modificata la ragione sociale.

Per partecipare consultare il Regolamento del Registro e i bandi pubblicati sui siti delle Camere di commercio. Per informazioni e iscrizioni [unioncamere.gov.it](https://www.unioncamere.gov.it)

Imprese storiche per regione



Al via la VII edizione del Premio “Storie di alternanza e competenze” - anno 2024

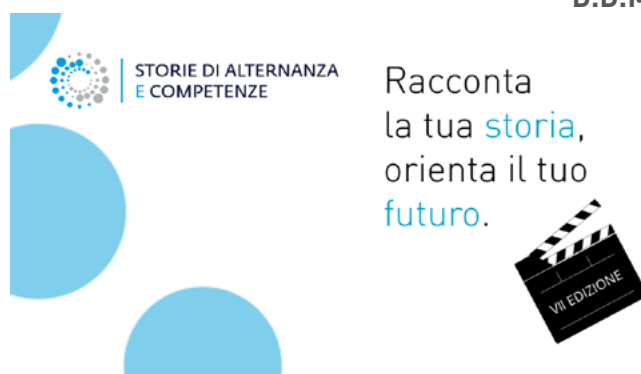
Sei edizioni concluse, oltre 3mila progetti presentati, 2.500 istituti partecipanti, 35mila studenti coinvolti: sono i numeri di tutto rispetto del **Premio “Storie di alternanza e competenze”**, un bilancio tracciato alla partenza dell’edizione 2024. Si tratta di un’iniziativa di Unioncamere e delle Camere di commercio italiane dedicata ai migliori videoracconti delle esperienze di alternanza, tirocinio curriculare o apprendistato realizzate dagli studenti degli istituti secondari di secondo grado e degli ITS Academy. Obiettivo: valorizzare la qualità e l’efficacia dell’azione formativa nelle esperienze di transizione tra formazione e lavoro.

Il focus è sulle tematiche della transizione digitale e intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale, competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, inclusione sociale, turismo e cultura, agrolimentare, mecatronica, sistema moda, made in Italy, educazione finanziaria e imprenditorialità. Il Premio prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalle Camere

di commercio aderenti e direttamente da Unioncamere per i territori delle Camere di commercio non aderenti; il secondo livello nazionale, gestito da Unioncamere, a cui si accede solo se si supera la selezione locale.

Le domande di partecipazione possono essere presentate collegandosi al link storiedialternanza.it e registrandosi al portale. I vincitori del Premio nazionale saranno proclamati nel mese di novembre 2024.

D.D.M.



Educazione finanziaria, riparte “Donne in attivo”

di Rosalba Colasanto

Al via la 4.a edizione di “Donne in attivo – La tua guida all’educazione finanziaria”, il progetto per supportare la crescita della “consapevolezza finanziaria” delle donne nella loro duplice potenziale esperienza di consumatrici e investitrici.

L’iniziativa è finanziata dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, realizzato da Unioncamere con la collaborazione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e il supporto tecnico di Innexa e SiCamera.

Le attività di Donne in attivo 2024 si svolgeranno

tra giugno e ottobre e gli incontri, online e gratuiti, saranno tenuti da formatori esperti e da testimonial, in grado di coinvolgere l’audience con testimonianze e esercitazioni pratiche.

Maggiori informazioni: info@donneinattivo.it



Movimprese: com'è cambiato il settore delle costruzioni tra effetto Superbonus e pandemia

Un bilancio degli ultimi cinque anni attraverso i dati del Registro delle imprese

di Carlo De Vincentiis

Con l'uscita dei dati Movimprese sull'andamento del primo trimestre dell'anno, Economia & Imprese getta uno sguardo sul comparto delle costruzioni a cavallo di un quinquennio di forti sollecitazioni al suo tessuto imprenditoriale.

Tra l'inizio del 2020 e la fine di marzo di quest'anno, pandemia e maxi-incentivi fiscali hanno prodotto un forte stress e impresso un'accelerazione ad alcune dinamiche di questo che resta uno dei settori più importanti della nostra economia per valore generato e occupazione creata.

Il bilancio gennaio-marzo all'anagrafe delle imprese

Nel complesso, i primi tre mesi del 2024 fanno segnare un ulteriore passo verso il recupero della normalità all'anagrafe delle imprese italiane.

Tra gennaio e marzo il bilancio tra aperture e chiusure di attività economiche si è attestato a -10.951 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni ma ancora inferiore alla media dell'ultimo decennio (-14mila imprese).

Il saldo riflette, da un lato, l'accelerazione delle cancellazioni (117.832 pari al 7,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023) e, dall'altro, una moderata crescita delle iscrizioni (106.881, il 5% in più dell'anno precedente).

Nel complesso, entrambi i flussi di aperture e chiusure di imprese restano comunque ancora al di sotto della media del periodo pre-pandemia.

Focus edilizia: in calo i "piccoli", in crescita le società

Spostando l'attenzione sul settore edile e allun-

gando lo sguardo a ritroso fino al 31 marzo del 2020, i sessanta mesi alle nostre spalle certificano un ampliamento della base imprenditoriale di 8.224 unità (+1%), attestando lo stock delle imprese esistenti al 31 marzo di quest'anno a 832.551 imprese. Se però si entra nel dettaglio dei dati, questo piccolo assestamento rivela dinamiche molto più accentuate, sia per le diverse tipologie di attività sia per le forme giuridiche adottate dalle imprese che lo compongono.

Le oltre 8mila imprese in più nel quinquennio, infatti, sono il risultato di una diminuzione di circa 8.400 unità nella divisione costruzione di edifici, di un sostanziale stallo (-108) nell'ingegneria civile e di una più sensibile crescita (+3,3% corrispondente a oltre 16mila imprese in più) nella divisione dei lavori di costruzione specializzati, tra cui figurano impiantisti, installatori, carpentieri e posatori: tutte specializzazioni fortemente legate alle attività di recupero del patrimonio edilizio incentivate dalla stagione del Superbonus.

Ma le dinamiche più forti emergono dall'analisi delle forme giuridiche. Nei cinque anni esaminati, infatti, la crescita complessiva di 8mila imprese si deve unicamente alla robusta espansione delle società di capitale (quasi 29mila in più, pari a una variazione di 11,9 punti percentuali dello stock di imprese).

Il riflesso di questa forte vitalità è stato un arretramento anche più consistente (circa 12mila imprese, il 13,2% in meno rispetto al 2020) delle società di persone, accompagnato da una perdita di 6.800 imprese individuali (-15%) e poco meno di 2mila imprese costituite in altre forme (-6,6%), principalmente cooperative.

SETTORE COSTRUZIONI - TOTALE IMPRESE

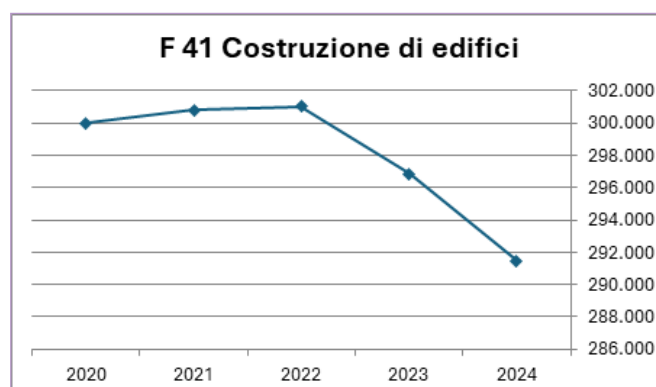
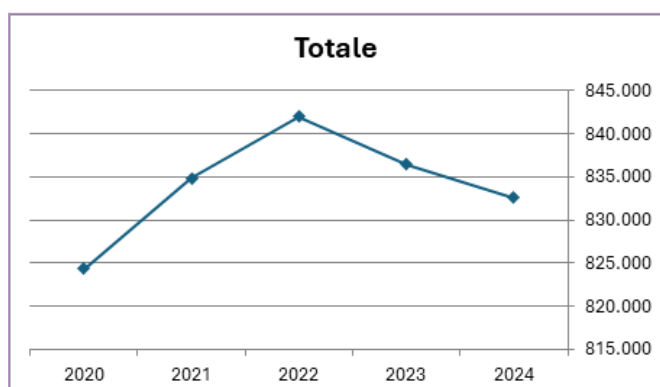
Evoluzione dello stock delle imprese registrate al 31 marzo degli anni 2020-2021-2022-2023-2024 per divisione di attività economica e classe di natura giuridica.

Divisione	2024	2023	2022	2021	2020	Var. assolute 2020-2024	Var. % 2020/2024
F 41 Costruzione di edifici	291.491	296.844	301.044	300.802	299.970	-8.479	-2,8%
F 42 Ingegneria civile	12.997	13.101	13.318	13.357	13.105	-108	-0,8%
F 43 Lavori di costruzione specializzati	528.063	526.456	527.628	520.693	511.252	16.811	3,3%
Totale	832.551	836.401	841.990	834.852	824.327	8.224	1,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

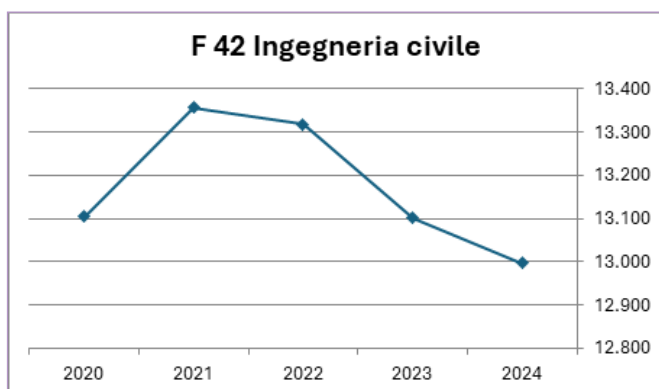
Classe di Natura Giuridica	2024	2023	2022	2021	2020	Var. assolute 2020-2024	Var. % 2020/2024
SOCIETA' DI CAPITALE	271.321	266.641	259.700	250.500	242.474	28.847	11,9%
SOCIETA' DI PERSONE	78.209	82.464	85.599	87.880	90.061	-11.852	-13,2%
IMPRESE INDIVIDUALI	455.339	458.407	467.449	467.112	462.139	-6.800	-1,5%
ALTRE FORME	27.682	28.889	29.242	29.360	29.653	-1.971	-6,6%
Totale	832.551	836.401	841.990	834.852	824.327	8.224	1,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

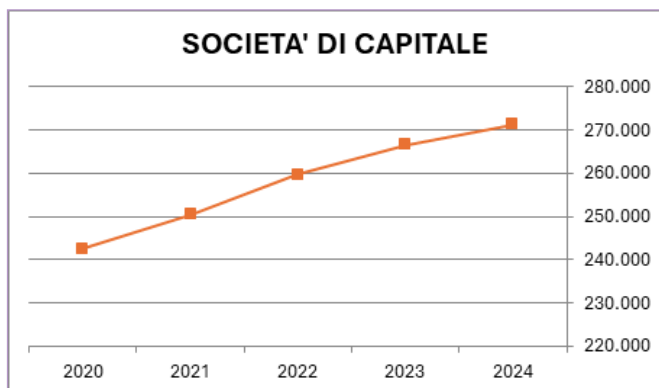


Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

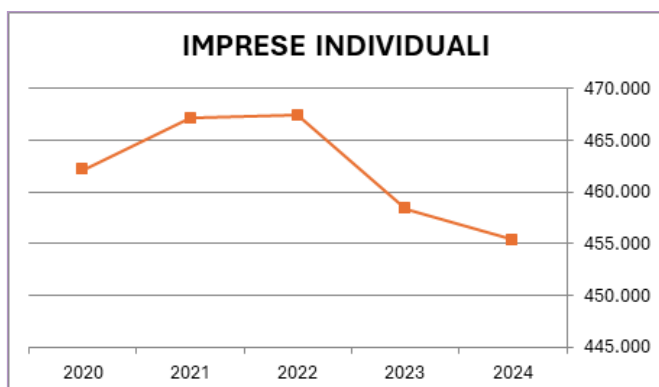
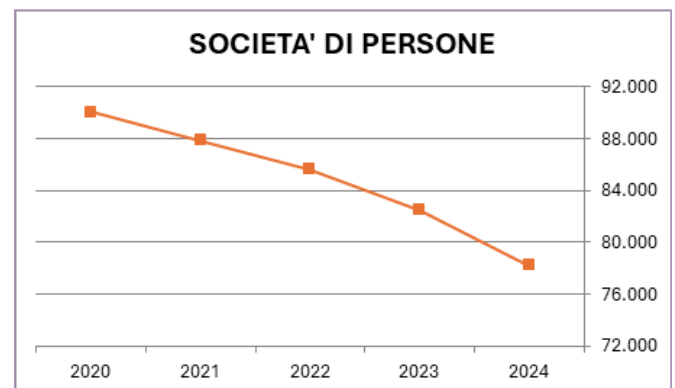
OSSERVATORI ECONOMICI



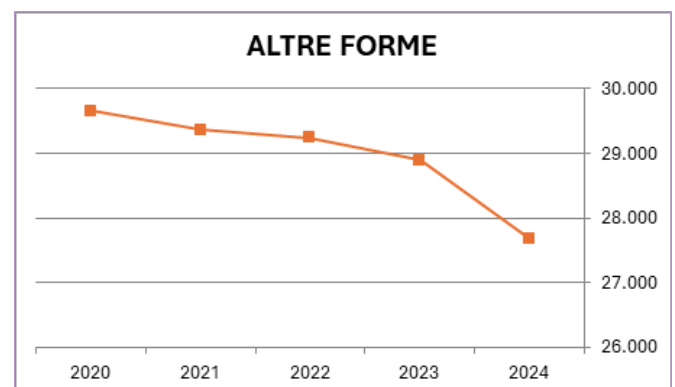
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Elezioni europee: le iniziative di Eurochambres per la campagna #UseYourVote

di Daniela Da Milano

Tra il 6 ed il 9 giugno nei 27 Stati membri dell'UE si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. In Italia le urne saranno aperte sabato 8 e domenica 9 giugno. **Eurochambres** aderisce alla campagna #UseYourVote per promuovere la partecipazione dei cittadini a questo importante processo democratico. Obiettivo: evidenziare il valore dei risultati fin qui raggiunti e gli obiettivi ancora da realizzare.

Queste elezioni rivestono una significativa importanza per le Camere di commercio ed i loro membri poiché impattano in maniera diretta sull'ambiente imprenditoriale europeo. Il loro esito, sottolinea Eurochambres nel toolkit predisposto per l'occasione – determinerà infatti le politiche che verranno attivate per confrontarsi con le questioni prioritarie per gli imprenditori, come l'inflazione, la sicurezza energetica, il mismatch di competenze e gli oneri burocratici.

Le Camere di commercio svolgono un ruolo fondamentale nel difendere gli interessi dei loro membri e la partecipazione attiva al processo elettorale consente loro di influenzare decisioni che influiscono sulla crescita economica, sull'innovazione e sulla competitività.

Le elezioni rappresentano quindi un'opportunità per assicurare che funzionari e politici dell'UE individuino il giusto equilibrio tra obiettivi sociali, ambientali ed economici creando un ambiente favorevole alla prosperità delle imprese.

Le Camere di commercio possono quindi contribuire a sensibilizzare i cittadini in merito al significato delle elezioni europee, sottolineando inoltre le priorità imprenditoriali e rafforzando la propria posizione come stakeholder fondamentali nell'arena politica.

Per promuovere la campagna #UseYourVote Eurochambres ha quindi organizzato varie iniziative e predisposto un toolkit informativo ed operativo, mettendo a disposizione per le Camere di commercio materiale grafico e template, oltre alla pianificazione di settimane tematiche sui canali informativi e social media dedicate ai temi principali delle elezioni europee (come il mercato unico, la sostenibilità, le competenze, il commercio internazionale) e la pubblicazione di videointerviste ad imprenditori e funzionari europei.

Dal canto suo, Unioncamere ha predisposto una **sezione dedicata alle elezioni europee** che ospita diversi contenuti, relativi alla campagna elettorale, alla valutazione espressa dagli imprenditori sul mercato unico, al potenziamento della difesa comune europea, al processo di revisione delle politiche europee in atto ed altro.



Michl Ebner, vicepresidente di Eurochambres, capo delegazione Unioncamere presso Eurochambres e presidente della Camera di commercio di Bolzano

Congresso 2024 Eurochambres: si parla del futuro del business europeo

L'appuntamento è dal 12 al 14 giugno prossimi ad Anversa, in Belgio: sarà infatti la locale Camera di commercio ad ospitare il **Congresso annuale di Eurochambres**, l'associazione che rappresenta i sistemi camerali d'Europa. Il programma prevede due giorni di sessioni plenarie, workshop interattivi ed opportunità di networking.

Al centro dell'evento ci saranno, come di consueto, le Camere di commercio: il loro ruolo, i loro servizi, i modelli di business ed il supporto da loro fornito a imprese e decision maker in vista dell'obiettivo di una ripresa economica veloce e sostenibile all'indomani di diversi anni sfidanti per la comunità imprenditoriale del nostro continente.

Eurochambres è la più grande rete di imprese in Europa, che rappresenta 1.700 Camere di commercio e circa 20 milioni di imprese di tutte le dimensioni e settori economici, agendo come loro portavoce nell'ambito dell'Unione europea.

L'evento di Anversa, programmato strategicamente alcuni giorni dopo le elezioni del Parlamento europeo, sarà anche l'occasione per una riflessione

condivisa sui risultati, particolarmente significativi poiché definiranno l'agenda politica dell'UE per i prossimi cinque anni.

"Camere di commercio d'Europa, delineiamo insieme il futuro del business europeo al Congresso 2024 di Eurochambres – è l'invito lanciato da Ben Butters, amministratore delegato dell'associazione –. Il vostro attivo coinvolgimento è fondamentale per il nostro successo collettivo, soprattutto in questa occasione speciale, che si svolgerà all'indomani delle elezioni europee e sarà la prima di questo tipo in cinque anni".



A Brescia la 33^a Convention mondiale delle CCIE

di Pina Costa

Brescia ospiterà dal 21 al 25 giugno 2024 la "Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'estero", organizzata dalla **Camera di Commercio di Brescia** e **Assocamerestero**, con il supporto di Unioncamere e con la collaborazione dell'Azienda Speciale Pro Brixia.

L'evento si articolerà in varie sessioni, che comprenderanno, oltre ai lavori interni del network delle CCIE, un Convegno – il 24 mattina – sul tema della sostenibilità come asset competitivo per le aziende che vogliono internazionalizzarsi, che si terrà presso la sede camerale; mentre nel po-

meriggio del 24 e nella mattina del 25 giugno, si terranno gli incontri tra gli imprenditori locali e gli oltre 200 delegati, provenienti da 63 Paesi del mondo, in rappresentanza di 86 CCIE, che si svolgeranno presso il polo fieristico Brixia Forum.

Si tratta di un'occasione straordinaria che metterà Brescia al centro dell'attenzione, a livello internazionale e che, soprattutto, offrirà alle Pmi del territorio la possibilità di entrare in contatto con operatori economici provenienti da tutto il mondo, in grado di agevolare i loro processi di internazionalizzazione.

La Cartapesta salentina: opere d'arte patrimonio culturale e artigianale

di Sandra Asaro

La lavorazione della cartapesta è un'antica arte tramandata di padre in figlio fin dal XVIII secolo, e oggi diventata una forte attrazione turistica. Si tratta di vere e proprie opere d'arte realizzate con tecniche non apprese a scuola, ma nelle botteghe dei maestri scultori e cartapestai.

Chi ha avuto il privilegio di visitare la città di Lecce, oltre alla bellezza paesaggistica di stampo barocco, nel suo prezioso bagaglio di esperienze, può vantare il profumo delle botteghe dei maestri cartapestai.

Il termine "carta pesta", papier machè per i dizionari inglesi, francesi e tedeschi, trova la sua definizione più accurata in un dizionario edito nel 1830 a Venezia: "carta macerata in acqua e ridotta liquida o in pasta".

Sotto il Regno di Napoli, nella città partenopea fin dal '600 e per tutto il '700 furono attivi tantissimi mastri cartapestai bravissimi a realizzare, con materiali deperibili come stucco, legno, cartapesta, carri, statue allegoriche e altro da mostrare in occasione di grandi eventi, come ingressi ufficiali dei Re, dei papi o visite di delegazioni straniere.

Lecce, che faceva parte del Regno di Napoli, si uniformò ai gusti artistici napoletani emulando gli stessi modelli scenografici sia per la celebrazione dei grandi eventi religiosi, sia per eventi pubblici di grande rilevanza.

Nonostante il percorso storico della cartapesta non sia una manifestazione artistico-artigianale autoctona leccese, è nella cittadina salentina che ha raggiunto una fisionomia e identità propria che, a partire dal '600, ne ha abbracciato l'estetica in chiave barocca, un barocco spagnolo e napoletano, estroso e misterioso, specie nella riproduzione degli arabeschi sul cosiddetto "estofado", il manto di copertura della statua, ovviamente realizzato con fogli di carta e colla.

Opere che, utilizzando materiale di scarto, nelle

mani dei sapienti cartapestai venivano nobilitate nel nome dell'arte, dando vita ad un'estetica fantasiosa a corredo del soggetto centrale dell'opera, con aggiunta di intrecci, serpentine, curve e spirali, angeli e puttini.

Sulle origini della lavorazione della cartapesta leccese c'è una scuola di pensiero che porta ad attribuire le origini della statuaria cartacea a due fattori molto umani. In primo luogo l'enorme spesa che avrebbe dovuto sostenere la committenza ecclesiastica per arricchire le tante chiese costruite nel corso del XVII e XVIII secolo, con opere sacre realizzate con materiali più nobili, se non fossero intervenuti i mastri cartapestai a soddisfare quelle esigenze. Ma un altro fattore determinante fu il peso ridotto delle statue realizzate con tale materia, portate a spalla in processione per le strade del centro storico nelle ricorrenze religiose.

Il connubio perfetto è sempre stato quello tra cartapesta e spiritualità: dagli altari delle chiese con cui venivano adornate, natiuità, santi e angeli che popolavano stupendi presepi, si sono pian piano concessi come dono perfetto da esporre nelle case, ma con il passare del tempo i prestigiatori della cartapesta hanno strizzato l'occhio al profano,





creando così un mercato in cui rappresentazioni della realtà quotidiana, busti di fanciulle e fanciulli, fino a deliziosi monili come orecchini, bracciali e collane. Le opere realizzate sono talmente perfette che potrebbero

essere scambiate per quelle fatte con materiali più pregiati come legno, terracotta, marmo o bronzo. La lavorazione di un'opera di cartapesta richiede una lunga procedura. Realizzato su uno scheletro in filo di ferro, la forma grossolana del corpo si realizza con paglia legata con del filo sottile. Poi si mettono testa, mani e piedi in argilla (di solito realizzati dall'artigiano) e si inizia con la 'vestizione' (o drappeggio).

Si usano fogli di cartapesta imbevuti di colla (la ponnula), preparata con acqua calda, farina ed un pizzico di solfato di rame, per evitare muffe ed attacchi degli insetti. Una volta assorbita la colla la carta viene sagomata con le mani per ammorbidirla e renderla simile ad un tessuto, utilizzato per vestire la statua. Con attrezzi in ferro arroventati si modellano le sagome, nella fase detta "fuoceggiatura". La "gessatura" (fatta con una mistura di acqua, gesso e colla) serve a consolidare la struttura. Poi si carteggia finemente prima di completare l'opera con colori ad olio.

Originariamente l'idea di colorare la statua era appannaggio dei più facoltosi, perché in assenza di colori artificiali, si ricorreva alla lavorazione di sostanze vegetali o animali.

Di più facile reperibilità erano invece i colori caldi, quelli della terra come ocra, giallo e marrone, che infatti si diffusero rapidamente insieme alla polvere ricavata dalle conchiglie sbriciolate che davano brillantezza al pigmento. L'arte dei maestri cartapestai oggi la si può ammirare al Museo della Cartapesta presso il Castello Carlo V. All'interno del museo, divenuto prestigioso contenitore culturale, attraverso immagini e video, ma principalmente con la ricostruzione di un'antica bottega artigiana, si possono scoprire le tecniche usate dai maestri e gli strumenti utilizzati per realizzare le statue di cartapesta.



Negli ultimi anni si è assistito ad un ritorno al valore dell'artigianato e dei prodotti fatti a mano, ritorno dell'artigianato come arte e soprattutto come recupero dell'identità che ogni territorio esprime.



Foto e video di Marco Epicochi

Varese abbraccia il mondo del ghiaccio e le Olimpiadi 2026

di Antonio Franzì



Varese è “crocevia del business” ma anche “luogo ideale” per gli allenamenti e l’ospitalità di atleti e tecnici e insieme per accogliere team, delegazioni internazionali e turisti in vista delle Olimpiadi di Milano Cortina.

Qui ci sono impianti del ghiaccio all’avanguardia, un’ospitalità di qualità e collegamenti che avvicinano al mondo: lo scalo intercontinentale di Malpensa è l’autentica “porta d’accesso” ai Giochi mentre gli assi del Sempione e del Gottardo rendono Varese facilmente raggiungibile da tutto il centro Europa.

Così, in vista del grande appuntamento del 2026, la **Camera di commercio di Varese** ha avviato una proficua sinergia con Provincia e Comune del ca-

poluogo, dando vita al progetto “**Varese Sport Commission for Winter Games**”.

Nella terra dei laghi si è messo a punto un fitto calendario di attività: l’obiettivo è di attirare finali nazionali e internazionali del mondo del ghiaccio, camp delle selezioni azzurre senior e junior, tornei e ice gala, raduni e periodi di allenamento delle squadre straniere che parteciperanno ai Giochi. Non manca poi l’impegno sul piano dell’attrattività, con specifiche azioni di comunicazione e, in collaborazione con i soggetti privati che operano nel settore dell’ospitalità, la creazione di proposte turistiche.

“Ci stiamo muovendo per cogliere le potenzialità in termini di promozione turistico-sportiva che indubbiamente potrà offrirci il grande evento olimpico cui ci stiamo avvicinando” sottolinea il presidente di Camera di commercio Varese, Mauro Vitiello.

Ed ecco, oltre agli appuntamenti agonistici già realizzati e i diversi in programma, anche gli incontri sin d’ora svolti con le delegazioni del Canada, della Polonia e del Giappone: in particolare, con quest’ultima è stato sottoscritto un accordo per l’ospitalità, fin dalla prossima estate, della squadra di pattinaggio artistico con i campioni nipponici capaci di vincere medaglie d’oro e argento ai recenti Mondiali.

“Non ci accontentiamo, vogliamo raggiungere un analogo risultato con almeno un’altra federazione sportiva – spiega lo stesso presidente Vitiello –. Il tutto nella logica di generare una ‘legacy’ positiva per il sistema socioeconomico varesino dalle Olimpiadi 2026. Vorremmo, insomma, porre le condizioni affinché, sul modello dell’hub dell’Australia operativo da diversi anni sul lago di Varese, altre nazioni ci scelgano quale base d’allenamento permanente per i loro team in vista di competizioni che si svolgono in Europa”.

Cosenza-Bolzano: “Symposium Nord-Sud per la crescita del Paese”

L'evento si colloca nel contesto della collaborazione tra le due Camere di commercio

di Simone De Rose

Nella cornice della Sala Petraglia della Camera di commercio di Cosenza è andata in scena la conferenza stampa di presentazione del **progetto “Symposium Nord-Sud/Sud-Nord per la crescita del Paese”**. Protagonisti i presidenti della Camera di commercio di Cosenza, Klaus Algieri, e della Camera di Bolzano, Michl Ebner.

Nel corso dell'incontro i due presidenti hanno risposto alle domande dei giornalisti, soffermandosi sulle finalità e i risultati dell'accordo quadro siglato fra i due enti nel 2019 e presentando i dettagli di questa nuova iniziativa, destinata a diventare un appuntamento istituzionale con cadenza annuale da realizzarsi in modo alternato fra i due territori. Obiettivo del Symposium, infatti, è quello di divenire luogo privilegiato per la formulazione di proposte programmatiche per lo sviluppo del Paese, in modo da favorire la realizzazione di una delle pietre miliari fondamentali del PNRR: la riduzione del divario Nord/Sud e delle asimmetrie socio-economiche dell'Italia.

Il progetto si inserisce all'interno dell'Accordo quadro stipulato nel 2019 fra la Camera di commercio di Cosenza e l'ente di Bolzano: obiettivo è la realizzazione di un programma di azioni e interventi finalizzati alla valorizzazione dei rispettivi territori. Tra gli interventi già messi in atto dall'accordo si menziona il miglioramento della qualificazione dell'offerta delle produzioni di qualità e incentivazione dei marchi comunitari, l'individuazione di canali distributivi che raggiungano i mercati di domanda più sensibili ai prodotti certificati, le collaborazioni per scambio di know-how per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica della Sila finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico.

“Sono ormai trascorsi cinque anni da quando, a giugno del 2019, insieme al presidente Ebner abbiamo deciso incamminarci insieme lungo un per-

corso che avvicinasse le nostre realtà territoriali. Un avvicinamento fatto di azioni e interventi finalizzati alla valorizzazione reciproca dei territori, per cogliere ogni possibile effetto moltiplicatore di questa fruttuosa condivisione”.

Dello stesso avviso il presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, che ha evidenziato come “la collaborazione con la Camera di commercio di Cosenza apporta notevoli vantaggi a entrambe le parti: noi vogliamo far conoscere meglio i prodotti di qualità calabresi in Alto Adige, mentre la Camera di commercio di Cosenza si adopera per intensificare la presenza di prodotti altoatesini sul mercato calabrese”.



I presidenti della Camera di commercio di Cosenza e di Bolzano, Klaus Algieri e Michl Ebner

Cybersecurity e imprese: un blog tematico per saperne di più

Il servizio **Check Up Sicurezza IT**, avviato nel 2022 da **Dintec** e **InfoCamere** con il coordinamento di Unioncamere, si arricchisce di **un blog** dedicato ad approfondire i temi più vicini alla sicurezza informatica delle imprese.

Il blog sarà periodicamente alimentato con contenuti informativi sulla cybersecurity e degli impatti che essa ha sull'organizzazione e la vita delle imprese, senza trascurare le novità tecnologiche e normative più rilevanti. L'iniziativa punta a raggiungere due obiettivi: da un lato, fornire alle Camere di commercio uno strumento per potenziare l'azione dei PID in favore della digitalizzazione del territorio; dall'altro, promuovere una più diffusa cultura della sicurezza informatica tra le imprese, con particolare attenzione a quelle più piccole e meno strutturate su questo fronte. Oltre ad aumentare la propria consapevolezza in tema di sicurezza, le imprese potranno scoprire i servizi che le Camere mettono a loro disposizione per proteggersi da eventuali rischi informatici ed attivare un percorso di affiancamento.

A proposito del servizio Check Up Sicurezza IT

Il "check up della sicurezza informatica" per Pmi è un servizio digitale basato sulla misurazione della loro esposizione nel cyberspazio digitale.

È offerto attraverso i Punti Impresa Digitale alle imprese che, per dimensione e organizzazione, non possono contare su competenze e risorse dedicate al tema della sicurezza informatica.

Il servizio prevede due livelli di analisi:

- **PID Cyber Check**, un primo checkup di auto-assessment gratuito, con l'obiettivo di restituire all'impresa una rappresentazione del rischio cyber, fornendo anche una possibile quantificazione dei danni economici collegati;
- **Cyber Exposure Index**, un'ulteriore analisi e un'assistenza personalizzata con due verifiche effettuate a distanza di sei mesi l'una dall'altra, con la produzione e consegna del relativo report di sicurezza.

C.D.V.



Assessment Checkup Sicurezza IT per le imprese

I PID offrono un servizio specifico per aiutare l'impresa a capire i **rischi informatici** ai quali è esposta: dagli attacchi cyber alle truffe telematiche passando dal furto di identità e molto altro. Questo aiuta l'impresa a capire se sta tutelando i propri dati, ma anche quelli di clienti e fornitori, utilizzando misure e strumenti appropriati. Conoscere tempestivamente queste situazioni e quali punti di accesso o vulnerabilità sono già a conoscenza degli hackers informatici, aiuta concretamente un imprenditore anche sprovvisto di competenze tecnologiche, a fare il primo passo verso una **maggiore sicurezza della sua struttura**. In questa direzione, il nuovo servizio di **assessment sulla "Sicurezza Informatica" offerto alle imprese** prevede due differenti strumenti di analisi:

Aperte tutte le call di Maker Faire Rome 2024: spazio ai progetti più innovativi

di Massimo Piagnani

Tutte le call di Maker Faire Rome 2024 sono aperte! Spazio dunque alle idee e ai progetti più innovativi. La kermesse – promossa e organizzata dalla **Camera di commercio di Roma** – si terrà dal 25 al 27 ottobre al Gazometro Ostiense e affronterà tutte le componenti chiave dell'innovazione.

Le principali call di Maker Faire Rome 2024 sono tre, tutte con scadenza prorogata al 20 giugno 2024, e sono rivolte ai makers (Call for Makers) ovvero ai creativi di tutto il mondo, alle scuole (Call

for Schools) e agli atenei e centri di ricerca pubblici (Call for Universities and Research Institutes).

La Call for Schools, realizzata in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del Merito, è rivolta in particolare a tutte le scuole secondarie di secondo grado nazionali e agli istituti scolastici analoghi appartenenti ai Paesi dell'Unione europea (studenti 14-18 anni).

Tutti i dettagli sul sito makerfairerome.eu



Un case study per le CER nel turismo

A idearla, la Camera di commercio di Sondrio, per sollecitare l'attenzione degli operatori di un settore fondamentale a livello locale

di Alice Massimilla

Come costituire una Comunità energetica rinnovabile in ambito turistico. Per illustrarlo agli oltre 60 partecipanti a un incontro promosso da **Camera di commercio di Sondrio** in collaborazione con Unione CTS - Confcommercio e Federalberghi Sondrio, con il supporto del Punto Impresa Digitale e di Dintec, è stato ideato un "case study".

L'analisi ha riprodotto il caso di una CER realizzata con la partecipazione di 20 hotel, 20 ristoranti, 50 utenze residenziali private e un'azienda turistica locale, ponendo l'attenzione sugli aspetti normativi, contributivi e fiscali e sugli aspetti di carattere tecnico da considerare: i periodi dell'anno in cui vi è più luce, le fasce orarie in cui l'energia costa meno e i momenti della giornata in cui i membri della CER consumano maggiormente.

"Con oltre 500 hotel e 3 milioni e mezzo di presenze registrate nel 2023, il settore turistico-ricettivo è un comparto trainante per l'economia della provincia di Sondrio, da qui la scelta di focalizzare l'incontro su questo ambito. L'attività rientra tra le iniziative del Fondo di Perequazione promosse da Unioncamere per sensibilizzare sul tema del ri-

sparmio energetico, in cui stiamo accompagnando le imprese anche con lo stanziamento di appositi contributi" ha dichiarato la presidente della Camera di commercio di Sondrio Loretta Credaro. "Il tema va nella direzione indicata dai Giochi olimpici 2026, dichiarati fin dall'inizio 'le prime Olimpiadi sostenibili' - fa eco Roberto Galli presidente di Federalberghi Sondrio. - "in questo scenario, le CER sono una grande opportunità per accompagnare le imprese in un percorso green che rappresenta un valore aggiunto che rafforza il brand e l'immagine del nostro territorio sul mercato nazionale e mondiale".



Maricoltura e intelligenza artificiale, un connubio possibile e vincente

Cosa può fare l'intelligenza artificiale per migliorare la sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale nella maricoltura? Se ne è parlato a Taranto lo scorso 16 maggio nel corso del **workshop "Intelligenza Artificiale e Sostenibilità nel futuro della Maricoltura"** volto a celebrare la Giornata Europea del Mare 2024. Organizzato dalla Fondazione Michelagnoli e dalla **Camera di commercio di Brindisi - Taranto**, l'appuntamento alla Cittadella delle Imprese aveva l'obiettivo di favorire la cultura della sostenibilità nell'economia del mare ed evidenziare come l'intelligenza artificiale in maricoltura

rappresenti una straordinaria opportunità per migliorare la sostenibilità.

L'incontro è stato aperto da Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di commercio di Brindisi-Taranto, e da Rinaldo Melucci, sindaco e presidente della Provincia di Taranto. Si è parlato di blue growth, blue economy, acquacoltura, salvaguardia della biodiversità marina, ma anche di tutela dell'ambiente marino, occasioni di lavoro.

Sovraindebitamento: in Umbria nasce un Punto d'ascolto per imprese e soggetti in difficoltà

di Roberto Vitali

È ora attivo presso la sede perugina della **Camera di commercio dell'Umbria** un servizio di ascolto gestito direttamente dall'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Perugia. L'iniziativa è il frutto del Protocollo d'intesa siglato a febbraio con gli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili delle due province umbre. Il **Punto d'ascolto** prevede la presenza periodica presso la sede camerale di un professionista dell'ordine, che attraverso un colloquio gratuito e con la garanzia della massima riservatezza, ascolterà il problema, fornirà informazioni ed indicazioni utili sulle opportunità e sulle modalità di accesso alle procedure e ne illustrerà il relativo funzionamento. Per accedere al servizio basterà fissare telefonicamente un appuntamento. Il servizio si affianca alla **piattaforma camerale nazionale** nata grazie al Decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 nell'ambito della nuova composizione negoziata per le imprese in difficoltà. La procedu-

ra, che si può attivare quando è ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa, prevede la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra imprenditore, creditori ed eventuali altri soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione volta al superamento delle condizioni di squilibrio finanziario. La piattaforma del Sistema camerale è composta da due aree, una pubblica di tipo informativo e l'altra "riservata" alle istanze formali, la piattaforma guida passo dopo passo l'imprenditore alla ricerca del punto di equilibrio tra le diverse esigenze in gioco. All'atto della stipula del protocollo d'intesa, il presidente Giorgio Mencaroni aveva testualmente annunciato come "la stretta sinergia con l'ordine avrebbe presto dato vita alla nascita di un punto di ascolto presso la sede della Camera di commercio dell'Umbria, dove professionisti dell'ordine sarebbero stati disponibili per imprenditori in difficoltà e a rischio usura".

Incontri gratuiti per la prevenzione della crisi d'impresa

Anche quest'anno la **Camera di commercio di Verona**, in collaborazione con **Innexta**, ha organizzato un ciclo di incontri gratuiti in tema di prevenzione della crisi d'impresa, per approfondire tematiche di attualità e aspetti inerenti alla finanza d'impresa con l'obiettivo di erogare alle imprese del territorio utili strumenti teorici e pratici legati alla sostenibilità, alla prevenzione della crisi e al credito. Dopo i primi appuntamenti tenutisi tra aprile e maggio, nei prossimi mesi sono in programma tre ulteriori incontri. Il primo riguarda "Le nuove procedure di gestione della crisi d'impresa" e si terrà in presenza il 12 giugno. Il secondo sul tema "La valutazione di un piano di risanamento: la casset-

ta degli attrezzi del codice della crisi" si terrà in presenza il 25 settembre. "Costruire il budget di cassa: dalla teoria alla pratica" è il titolo del terzo incontro, un webinar in programma il 9 ottobre. Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni consultare la **[pagina dedicata](#)**.

S.P.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



NEWS DA BRUXELLES

→ **European Ethics Body, si delinea il quadro:** approvata di recente dal Parlamento europeo la creazione dell'Organismo europeo di etica. Lo strumento, privo di facoltà sanzionatorie e operativo dal prossimo ciclo legislativo, si occuperà dell'elaborazione di standard comuni di etica e integrità a livello europeo, che le otto istituzioni e gli organi dell'UE partecipanti (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte dei conti, Corte di giustizia, Banca Centrale europea, Comitato economico e sociale europeo, Comitato delle regioni), inseriranno nei loro regolamenti interni.

Per info: [**Mosaico Europa Numero 9, pag. 4**](#)

→ **Agricoltura e pesca UE, ossigeno alle imprese:** il 2 maggio la Commissione ha annunciato di aver introdotto una modifica del Quadro temporaneo di crisi e transizione degli aiuti di Stato, adottato ad inizio 2022 per sostenere l'economia dell'Unione nel contesto del conflitto in Ucraina. La variazione prevederà una proroga di sei mesi alla sezione del Quadro relativa al settore agricolo primario, alla pesca ed all'acquacoltura. Le imprese di questi settori, che si trovano ad affrontare un grave e persistente turbamento dell'economia, potranno usufruire del sostegno degli Stati membri, che avranno la facoltà di fornire loro aiuti di importo limitato fino al 31 dicembre 2024. Invariati i massimali di aiuto, ovvero fino a 280mila euro per il comparto agricolo e fino a 335mila euro per i comparti della pesca e dell'acquacoltura.

Per info: [**Mosaico Europa Numero 9, pag. 4**](#)

→ **Tool per servizi e mercati digitali migliori:** la Commissione europea ha annunciato il lancio di due strumenti per consentire a chiunque di segnalare le violazioni, rispettivamente, del Digital Services Act (DSA) e Digital Markets Act (DMA). Il DSA Whistleblower Tool consente alle persone con informazioni privilegiate relative all'ambito della norma di inviarle anonimamente in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Quando invece le informazioni in possesso riguardano pratiche anticoncorrenziali da parte di piattaforme "gatekeeper", quindi relative a violazioni del DMA, le segnalazioni potranno essere inviate al rispettivo strumento di whistleblower DMA.

Per info: [**Mosaico Europa Numero 9, pag. 5**](#)

NEWS DAL MONDO

→ **Camera di commercio italiana in Romania Pasquale Silvestro vicepresidente:** Pasquale Silvestro partner di Tonucci&Partners, studio legale multidisciplinare con oltre 100 professionisti e sedi in Italia e all'estero, è stato eletto vicepresidente della Camera di commercio Italiana in Romania registrando il miglior risultato tra i consiglieri non candidati alla presidenza. La sua elezione rappresenta un riconoscimento delle sue competenze e della sua vasta esperienza nel settore.

Già membro del consiglio direttivo dell'ente, diretta emanazione del ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'avv. Silvestro si è distinto per l'impegno e la dedizione nel promuovere e consolidare i legami economici e commerciali tra l'Italia e la Romania. "Prima di tutto voglio ringraziare il neopresidente Roberto Musneci e i colleghi consiglieri del Board", ha detto Silvestro a margine dell'elezione.

"I nostri due Paesi vantano una lunga storia di collaborazione e scambi commerciali, che acquisterà ulteriore valore grazie alla grande opportunità di sviluppo rappresentata dai fondi del PNRR destinati alla Romania in ambito UE. Digitalizzazione, Infrastrutture e Green Transition sono le principali sfide che le aziende italiane portatrici di know-how unici dovranno affrontare anche con il supporto della Camera di commercio Italiana in Romania".

Fondata nel 1993 è l'espressione dell'imprenditoria italiana in Romania e fa parte di Assocamerestero, che comprende le 80 Camere di commercio italiane all'estero accreditate e riconosciute dal ministero degli Affari Esteri italiano.



SISTEMA CAMERALE

60
CAMERE
DI COMMERCIO

UNIONCAMERE

10
UNIONI
REGIONALI

ASSOCAMERESTERO

40
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

86
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

63
AZIENDE
SPECIALI

